

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. 5,30 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 ant. - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vagli e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## OPERE NECESSARIE

Abbiamo visto con vero compiacimento che al Consiglio comunale nell'ultima seduta delli 28 maggio p. p. fu data comunicazione di due progetti relativi ad opere ritenute ormai indiscutibile necessità pel Comune d'Acqui, vogliamo dire del progetto Ivaldi per l'erezione di un nuovo teatro e del progetto dell'ingegnere Boella per i lavori di fognatura.

In ordine al primo progetto, siamo lieti di constatare che della necessità, benchè non assoluta, ma relativa, di un nuovo teatro in Acqui, si sono oramai fatti persuasi anche i più restii, cosicchè non abbiamo da aggiunger parola al riguardo. Riservandoci poi di dire il nostro modesto avviso sul progetto Ivaldi quando avremo del medesimo più dettagliate indicazioni, ci limitiamo per ora a richiamare l'attenzione della commissione incaricata dal Consiglio di esaminare quel progetto, su di una circostanza importantissima e per noi precipua, sulla circostanza della località.

Se male non ci apponiamo, l'area sulla quale verrebbe costruito il teatro Ivaldi è quella in vicinanza del cavalcavia dei Bagni, oltre la casa Pistarino. Detta località presenta senza dubbio dei vantaggi manifesti che la rendono accettabilissima, specie per la stagione estiva, quali sono quelli dell'isolamento e della prossimità allo stradale dei Bagni. Aprendosi poi i portici nella casa Pistarino, in continuazione di quelli delle Nuove Terme, si rimedia all'inconveniente della cattiva viabilità che si avrebbe per accedere al teatro nella stagione invernale. D'altra parte però è a vedersi se l'area non sia troppo angusta per l'erezione di un teatro rispondente a tutte le esigenze desiderabili, e se la troppa vicinanza alla ferrovia non produca l'inconveniente di vedere disturbati i pubblici spettacoli dal fischio e dallo strepito della vaporiera. E soprattutto poi è da esaminarsi se data la possibilità di detti inconvenienti, non vi sia altra località che per migliori e più manifesti vantaggi si renda a quella preferibile. Perocchè, ripetiamo, quella della località è una circostanza essenziale, e saremmo dolentissimi il giorno in cui avessimo a constatare che, in causa di una cattiva scelta della località, l'ardua questione del nuovo teatro che si credeva di aver risolta, ritornasse a galla.

Del progetto della fognatura e di altre opere, secondo noi necessarie, parleremo in appresso.

## Consiglio Provinciale di Alessandria

*Ordine del giorno per l'adunanza straordinaria del 13 Giugno 1892.*

Rinuncia del comm. Martinotti alla carica di membro effettivo della Giunta Provinciale Amministrativa e provvedimenti relativi.

Rinuncia del Consigliere Frascara alla carica di membro del Consiglio direttivo del convitto annesso alla scuola normale femminile di Alessandria e provvedimenti relativi.

Nomina di un membro supplente nella Commissione di appello per le imposte in surrogazione del defunto avv. Luigi Oddone.

Nomina dei Commissarii civili nelle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi e per l'accettazione dei quadrupedi precettati a servizio dell'esercito.

Interrogazione del Consigliere Lamborizio circa i provvedimenti definitivi che la Deputazione intende prendere per i danni arrecati dalla Bormida al ponte lungo la strada provinciale Alessandria-Voltri presso Castellazzo.

Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Deputazione.

Approvazione, a senso del R. Decreto 6 luglio 1890 di deliberazioni relative a prelevamenti di somme dal fondo di riserva.

Permuta di terreno coll'avv. Giuseppe Boccardo.

Cessione di terreno a Canegallo Giuseppe.

Progetto di ristauo della spalla sinistra del ponte sulla Bormida presso Castellazzo.

Domanda del Consorzio della strada vicinale di Valterza per occupazione di sedime e soppressione di un pozzo di proprietà della Provincia.

Sussidio all'Istituto Leardi sul fondo assegnato al circondario di Casale per sussidi all'istruzione.

Statuto organico del Pio Istituto Agricolo Vogherese.

Appendice alla convenzione colla Società delle strade ferrate del Mediterraneo per la manutenzione delle pile, spalle ed opere di difesa del ponte sul

Tanaro presso Asti, ad uso promiscuo della ferrovia Castagnole-Asti-Mortara e della strada provinciale Asti-Acqui.

Progetto di un sottopassaggio e di opere di difesa alla spalla destra del ponte sull'Orba presso Predosa.

Proposta del Consigliere Sereno perchè sia rivolta istanza al Governo del Re per la sollecita presentazione della legge determinante gli effetti giuridici del catasto.

Separazione della frazione Briccarello dal comune di Cortazzone e sua aggregazione a quello di Roatto.

## Società Operaia d'Acqui

Nella sera del 6 corrente Giugno radunavasi il consiglio della Società Operaia per trattare del seguente ordine del giorno:

Ammissione nuovi soci.

Concerti e deliberazioni in ordine al sussidio alla vecchiaia ed inabili al lavoro.

Approvato il verbale dell'ultima seduta, il presidente, dietro interpellanza del consigliere B. Gatti, dà gli opportuni schiarimenti circa la pratica per il riconoscimento giuridico della società.

Indi presenta le domande di parecchi aspiranti a far parte della società, e i medesimi, riconosciuti muniti dei requisiti voluti dallo Statuto, vengono iscritti, parte nell'album dei soci effettivi e parte in quello dei soci onorari.

Quindi si passa alla seconda parte dell'ordine del giorno. Il presidente esposti i concetti per la distribuzione dei sussidii alla vecchiaia ed inabili al lavoro, in relazione allo statuto, a nome della direzione propone:

1. La distribuzione di L. 4500 pel corrente anno, cioè L. 3000 a 20 soci per vecchiaia e L. 1500 a 10 soci per inabilità;

2. Che i sussidiati da questa cassa dai 70 e più anni siano considerati per vecchiaia, quelli da meno dei 70 anni per inabilità;

3. Visto e riconosciuto il numero di 19 per la vecchiaia e 9 per la inabilità, se ne ammettano altri due al sussidio e cioè uno per categoria.

Gatti G. B. domanda perchè si debba deliberare ora in ordine alla distribuzione delle L. 4500, quando sono già consentite dallo statuto.

Visca ed altri osservano che fra i sussidiati temporanei ve ne sono dei molto più sani e robusti di altri esclusi dal sussidio e fanno formale domanda alla Direzione, perchè tenuto calcolo delle loro osservazioni vengano radiati gli immeritevoli.

Interloquiscono in diverso senso Bardarello, Ravera, Ricci, Gatti, Voglieri ed altri.

Il presidente risponde a Gatti che lo statuto prescrive di stabilire i sussidi da prelevarsi dalle rispettive casse in principio d'ogni esercizio, ma siccome a quell'epoca la somma da pagarsi, per il numero esuberante dei sussidiati, oltrepassava i nove decimi dell'entrata ordinaria di questa cassa, si attese fino a che il limite permetteva di stabilire la quantità e la somma si e come viene concesso dallo statuto.

A Visca osserva esservi stati casi in cui venne tolto il sussidio temporaneo al socio tornato alle primiere occupazioni, e mentre a nome della direzione prende atto della sua domanda, dichiara che a suo tempo proporrà al consiglio gli opportuni provvedimenti.

Messe ai voti, separatamente, le tre proposte sopradette vengono ad unanimità approvate.

Presentate 22 domande per l'ammissione a sussidio, per la vecchiaia viene concesso al socio più vecchio fra quelli che hanno 30 anni d'iscrizione e continuato pagamento, e per la inabilità viene concesso ad altro socio *assolutamente impossibilitato al lavoro.*

Dopo di che la seduta è sciolta.

## SOCIETÀ DEI MILITARI IN CONGEDO

Previo invito, giovedì i militari in congedo adunavansi in assemblea generale per deliberare sul modo di festeggiare il 33. anniversario della battaglia di S. Martino.

Come al solito si propose di portare corone alle lapidi dei caduti per l'indipendenza patria, a Garibaldi ed al monumento di Vittorio Emanuele con l'intervento della musica.

Dopo breve discussione s'iniziò una sottoscrizione per le spese relative, e vennero incaricati i soci Pistarino Guido, Porta Pietro e Camurri Battista per le pratiche opportune, come pure per ri-